

Delibera n° 596

Estratto del processo verbale della seduta del
29 aprile 2022

oggetto:

LR 19/2003, ART 11. SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASP "DANIELE MORO" SITA A CODROIPO (UD) E NOMINA DEL COMMISSARIO.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 avente ad oggetto il “*Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia*” e, in particolare, il capo II della citata legge regionale che disciplina le Aziende pubbliche di servizi alla persona (di seguito ASP) del territorio regionale, in attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328 (“*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”) e del d.lgs. 4 maggio 2001 n. 207 (“*Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della L. 8 novembre 2000, n. 328*”);

Visti, altresì:

- l'art. 3, comma 1, della citata legge regionale n. 19/2003 ai sensi del quale “*Le aziende pubbliche di servizi alla persona, di seguito denominate aziende, non hanno fini di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e operano con criteri imprenditoriali. Esse informano la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate, comprendendo in queste i trasferimenti*”;

-l'art. 21, comma 1, rubricato “*Disposizioni transitorie in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona*” della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31, ai sensi del quale “*nelle more del processo di riordino delle Aziende pubbliche di servizi alla persona, in relazione all'inserimento nell'assetto delle funzioni e degli interventi in materia di servizi sociali e sociosanitari, le competenze che la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), attribuisce all'Assessore regionale per le autonomie locali sono trasferite all'Assessore regionale e alla Direzione centrale competenti nei settori sanitario, sociosanitario e sociale*”;

- l'art. 12 rubricato “*Aziende pubbliche di servizi alla persona*” della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 ai sensi del quale “*Nelle more della trasformazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona di cui alla legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), in centri di servizi socio sanitari, le stesse possono stipulare convenzioni con gli enti del Servizio sanitario regionale per l'adozione di forme di sviluppo di competenze e professionalità di area tecnico amministrativa e per la formazione del personale.*”

Le aziende pubbliche di servizi alla persona sviluppano forme di collaborazione con gli enti del Servizio sanitario regionale per l'adozione di protocolli gestionali e assistenziali e di presa in carico condivisi che facilitino la comunicazione tra aziende ed enti e la fruizione dei servizi da parte dell'utente, dei suoi familiari e di colui che si prende cura della persona da assistere”;

Visto, in particolare, l'art. 9, commi 1, 1 bis e 2, della citata legge regionale n. 19/2003, come modificato dalle leggi regionali n. 6/2021 e 13/2012, che prevede che:

1. *Le aziende adottano la contabilità economico patrimoniale.*

1 bis. *Al fine della trasformazione prevista dall'articolo 12, comma 1, della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006), tutte le aziende adottano la contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio dell'anno 2022. La Regione adotta un regolamento di contabilità e un modello di bilancio economico patrimoniale, al fine di rendere omogenee e confrontabili le informazioni contenute nei documenti contabili, a cui si conformano i regolamenti aziendali previsti all'articolo 10.*

2. *Sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con quanto previsto dal comma 1.*

Visti, altresì, i commi da 3 a 3 quater dell'art. 11 della legge regionale n. 19/2003, siccome modificati e aggiunti dalle leggi regionali n. 6/2021 e 16/2021:

3. *La Regione ove accerti nell'esercizio dell'attività di vigilanza gravi e reiterate violazioni dell'ordinamento giuridico, gravi irregolarità nella gestione amministrativa, patrimoniale, economica, contabile e finanziaria, nonché l'irregolare*

costituzione ovvero l'impossibilità di funzionamento degli organi di amministrazione delle aziende, nomina un Commissario che curi la provvisoria amministrazione per un periodo da due a dodici mesi eventualmente prorogabile.

3 bis. Il commissariamento di cui al comma 3 è disposto anche in caso di inerzia dell'organo di revisione.

3 ter. Il regolamento di contabilità previsto dall'articolo 9, comma 1 bis, individua gli indicatori patrimoniali, economici, contabili e finanziari da cui sia evincibile la situazione di grave irregolarità valevoli anche nelle more del passaggio alla contabilità economico patrimoniale e indipendentemente dal modello di contabilità attualmente adottato.

3 quater. Il commissariamento viene disposto con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente.

Richiamato il "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003" (di seguito regolamento regionale di contabilità) e i relativi allegati, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 187 dd. 05.11.2021, pubblicato nel B.U.R. n. 46 dd. 17/11/2021 a seguito delle modifiche introdotte dalle richiamate leggi regionali sopra richiamate;

Visto l'art. 18, comma 3, del citato regolamento regionale di contabilità ai sensi del quale "Qualora dall'ultimo bilancio di esercizio approvato risulti un rapporto tra perdita d'esercizio e fondo di dotazione superiore o uguale al 5%, oppure risulti la presenza congiunta di almeno tre soglie non adeguate in relazione agli indicatori individuati nell'allegato G alla data dell'ultimo bilancio approvato, il Consiglio di amministrazione dell'ASP approva il piano di rientro di cui all'articolo 19";

Richiamato l'art. 19 del predetto regolamento regionale che disciplina il piano di rientro, prevedendo che:

1. Il piano di rientro non può superare la durata del conto economico pluriennale di previsione.
2. Il piano di rientro è adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ASP entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio da cui emergano le condizioni di cui all'articolo 18, comma 3, ed è trasmesso entro 15 giorni dall'adozione alla Direzione regionale competente.
3. Al piano di rientro deve essere allegata la relazione ed il parere dell'organo di revisione dell'ASP di cui all'articolo 23.
4. Nel piano di rientro sono indicate le specifiche misure ritenute necessarie e idonee a ripianare la perdita di esercizio e/o a superare la condizione di squilibrio patrimoniale e finanziario desumibile dalla presenza congiunta di almeno tre soglie non adeguate in relazione agli indicatori individuati nell'allegato G alla data dell'ultimo bilancio approvato;
5. Se, decorsi i termini stabiliti per l'attuazione del piano di rientro di cui al presente articolo e considerati gli effetti prodotti dallo stesso, risulti non ripianata la perdita di esercizio oppure non ripristinata la condizione di equilibrio patrimoniale e finanziario, all'ASP si applica quanto previsto dall'articolo 20.

Visto, altresì, l'art. 20 del regolamento regionale di contabilità che disciplina il commissariamento dell'ASP a ricorrere di determinate condizioni e che espressamente stabilisce che:

1. Ai sensi dell'art. 11, comma 3 ter della legge regionale 19/2003, si evince una situazione di grave irregolarità nella gestione amministrativa, patrimoniale, economica, contabile e finanziaria, qualora, dall'ultimo bilancio approvato, ricorra una delle seguenti condizioni:

a) il rapporto tra le perdite, comprese quelle portate a nuovo, iscritte in bilancio e il patrimonio netto supera la soglia del 10% nell'anno di riferimento;

b) la presenza congiunta, negli ultimi tre esercizi, di almeno tre soglie non adeguate in relazione agli indicatori individuati nell'allegato G;

c) l'adozione reiterata di atti illegittimi o irregolari oppure sistematici inadempimenti o ritardi nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali;

d) quanto previsto dall'articolo 19, comma 5.

2. Al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, il Consiglio di amministrazione dell'ASP dà atto della situazione di grave irregolarità con propria deliberazione, corredata dalla relazione dell'organo di revisione, da comunicare, entro 15 giorni dall'adozione, alla Direzione regionale competente, al fine della valutazione dell'avvio della procedura di commissariamento o, qualora ne sussistano i presupposti, della procedura di cui all'articolo 19.

Richiamati, inoltre, gli indicatori segnaletici di grave irregolarità previsti dall'allegato al predetto regolamento regionale di contabilità *sub* lett. G), i quali rappresentano gli indici di bilancio che esprimono sinteticamente le condizioni di salute dell'ASP, individuando, per ciascuno di essi, la soglia a partire dalla quale esso non risulta adeguato;

Dato atto che alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità compete l'espletamento delle attività finalizzate alla vigilanza delle ASP aventi sede nel territorio regionale ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 19/2003 *ut supra* richiamata, come modificata dall'art. 21 della LR. n. 31/2018;

Preso atto che, a seguito delle modifiche organizzative introdotte dall'articolo 21 della legge regionale n. 31/2018, il Servizio competente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha esercitato l'attività di vigilanza compresa l'attività di verifica in merito alla situazione economico-finanziaria e gestionale dell'ASP "Daniele Moro" sita a Codroipo (UD), in viale Duodo n. 80, P.IVA 01668860305 e che, a seguito della consultazione dei documenti contabili relativi agli ultimi esercizi finanziari, ha rilevato che il bilancio consuntivo dell'ASP si era chiuso, per il 2019, con una perdita di esercizio di euro 307.210,00 e, per il 2020, con una perdita di esercizio pari ad euro 666.220,00, evidenziando, altresì, che il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 avrebbe registrato un risultato negativo pari ad euro 296.000,00;

Considerato che l'ASP "Daniele Moro" di Codroipo ha adottato a partire dal 2010 il sistema di contabilità economico patrimoniale, divenuto obbligatorio per tutte le ASP del territorio regionale a decorrere dal 1° gennaio 2022 ai sensi dell'art. 9, comma 1 bis, della L.R. 19/2003;

Vista la nota prot. n. 1703 dd. 24.01.2022 del Servizio competente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con cui, nell'ambito della predetta attività di vigilanza sulle ASP, sono stati evidenziati i dati rappresentativi dell'andamento economico e della consistenza del fondo di dotazione dell'Azienda in parola. L'analisi effettuata e risalita agli anni precedenti prende in considerazione il periodo temporale relativo agli anni 2010-2020, con evidenza grafica dell'andamento del patrimonio netto negli anni sopra considerati rispetto ai debiti che sono indicati a breve termine a 12 mesi nello stato patrimoniale;

Preso atto che dalla analisi effettuata sulla base dei documenti contabili disponibili dell'ASP in parola emerge oltre ad un trend di costanti perdite di gestione, una correlata e progressiva ed importante erosione del patrimonio netto dell'Azienda con elevata esposizione debitoria a breve termine;

Dato atto, inoltre, che l'ASP "Daniele Moro" di Codroipo risulta beneficiaria dei seguenti contributi pubblici:

- a) un contributo, concesso con Decreto del Direttore del Servizio Tecnologie ed Investimenti n. 1834 dd. 07.12.2017, pari a 913.019,89 euro a valere sul POR FESR 2014-2020 - Linea di intervento 3.1.b.2 "Riduzione dei consumi di energia primaria nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti" - Bando approvato con DGR n. 527 dd. 24.03.2017, per lavori di manutenzione straordinaria per intervento di efficientamento energetico della struttura principale dell'ASP "Daniele Moro" di Codroipo;

- b) un contributo di euro 882.749,66, concesso con decreto del direttore centrale n. 2620/SPS dd. 27.11.2020, su una spesa ammessa di euro 882.749,66 per lavori edili impiantistici presso la struttura sita in Codroipo (UD), viale Duodo n. 80, finalizzati all'adeguamento e miglioramento alle norme di sicurezza antincendio (c.d. BANDO EISA);
- c) un contributo in conto capitale di € 216.704,00 e un contributo annuo costante ventennale di € 21.670,40 su una spesa ritenuta ammissibile di € 541.760,00 per l'iniziativa "Lavori di completamento delle opere di riqualificazione del complesso edilizio della Casa di riposo di Codroipo" (c.d. V LOTTO), concesso con decreto del Direttore dell'Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria n. 1081/ASOC dd. 25.11.2013, ai sensi dell'articolo 40, della L.R. 31.03.2006 n. 6;

Rilevato che, in relazione alla linea contributiva sub lettera c), risulta tutt'ora in corso l'attività istruttoria di competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) a seguito della segnalazione, trasmessa con nota prot. n. 34140 dd. 17.12.2021, del Servizio competente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in merito al contratto stipulato dall'ASP all'esito di una procedura aperta per l'affidamento, mediante project financing, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) della concessione per la "Riqualificazione energetica, gestione termica ed elettrica della struttura principale dell'ASP Daniele Moro", il cui oggetto è stato esteso, con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ASP n. 18 dd. 26 ottobre 2020, anche ai lavori per le opere di riqualificazione del complesso edilizio della Casa di Riposo di Codroipo (c.d. V lotto).

Vista la nota prot. n. 34140/2021 per quanto attiene alle valutazioni effettuate in merito alla asserita procedura di project financing che hanno portato ad effettuare la segnalazione all'autorità competente al fine di verificarne correttezza e legittimità;

Vista la nota prot. n. 3619 dd. 04.02.2022 con cui il Servizio competente della Direzione centrale ha trasmesso apposita segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per la verifica dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza da parte dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

Preso atto che, con nota prot. n. 34143 dd. 17.12.2021 il Servizio competente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha manifestato la necessità di verificare lo stato di attuazione degli interventi oggetto dei contributi sopra richiamati e di effettuare i doverosi controlli e ispezioni, ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ("Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso");

Dato atto che, in data 25 gennaio 2022, la Commissione di controllo incaricata, giusto decreto n. 3462 dd. 21.12.2021 del Direttore del Servizio Politiche per il Terzo settore, modificato, da ultimo, con decreto n. 89 dd. 24.01.2022, ha effettuato un accesso in loco presso la Struttura dell'ASP "Daniele Moro" sita a Codroipo, al fine di verificare lo stato di fatto e dei luoghi interessati dalle sopra citate linee contributive, nonché allo scopo di acquisire la documentazione necessaria per valutare la gestione dei contributi concessi e per verificare l'effettiva situazione economico finanziaria dell'Azienda;

Visto il verbale dd. 25.01.2022 - ns. prot. n. 2000/A d.d.26.01.2022 - relativo all'accesso in loco da parte della Commissione di controllo e, in particolare, la richiesta della Commissione di controllo all'ASP "Daniele Moro" di Codroipo di trasmettere i documenti non prodotti nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 28 gennaio 2022;

Vista la nota prot. n. 2406 dd. 28.01.2022 con cui l'A.S.P. "Daniele Moro" di Codroipo ha trasmesso alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità parte della documentazione richiesta e indicata nel summenzionato verbale, dichiarando, altresì, di inviare "la rimanente parte della documentazione nel più breve tempo possibile";

Preso atto che l'Azienda non ha trasmesso gli ulteriori documenti già richiesti in sede di visita ispettiva, tra cui la documentazione e le informazioni di natura economico contabile e che la Direzione centrale competente, con nota prot. n. 4583/P dd. 14.02.2022, ha sollecitato l'ASP a produrre la documentazione ancora mancante, nonché

una relazione dettagliata sulla situazione economico - finanziaria e gestionale dell'ASP con riguardo all'ultimo triennio (2019-2020-2021), con particolare evidenza dell'esposizione debitoria dell'Azienda nei confronti dei terzi e dei relativi indicatori di tempestività dei pagamenti, entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento di tale comunicazione;

Dato atto che, con la medesima nota prot. n. 4583/P dd. 14.02.2022, la Direzione centrale ha comunicato all'ASP "Daniele Moro" di Codroipo che, in difetto di quanto richiesto, avrebbe adottato i necessari provvedimenti volti alla tutela del buon andamento dell'Azienda e al corretto utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 11 dicembre 2003 n. 19 e dal Regolamento regionale di contabilità;

Vista la nota prot. n. 5028 dd. 17.02.2022 con cui l'ASP "Daniele Moro" di Codroipo ha chiesto una proroga dei termini definiti dalla Direzione centrale competente per la trasmissione della documentazione richiesta, a causa delle dimissioni del Direttore Generale, che ha terminato l'incarico presso l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo il giorno 15 febbraio 2022 e della contestuale assenza del Dirigente Amministrativo, nonché in attesa dell'insediamento del nuovo Direttore Generale, con ulteriore richiesta di un incontro presso gli uffici regionali;

Dato atto che l'incontro richiesto si è tenuto in data 23.02.2022 con il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione dell'A.S.P. "Daniele Moro" di Codroipo presso la sede del Servizio Politiche per il Terzo Settore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e che all'esito di tale incontro, i vertici del Consiglio di amministrazione dell'Azienda hanno evidenziato elementi caratteristici di una situazione di grave difficoltà economico finanziaria e gestionale dell'Azienda, come peraltro successivamente evidenziato nel Piano di rientro;

Verificato che, sulla base dell'ultimo bilancio approvato dell'A.S.P. "Daniele Moro" relativo all'anno 2020, risulta nettamente superata la soglia del 5% in relazione al rapporto fra la perdita di esercizio e il fondo di dotazione dell'Azienda, con conseguente applicazione degli artt. 18, comma 3, e 19 del regolamento regionale di contabilità, con particolare riguardo alla disciplina del piano di rientro;

Preso atto che la Direzione centrale competente non dispone di alcun ulteriore elemento, oltre ai dati forniti dall'Azienda con la nota prot. n.5939/A dd. 24.02.2022, in ordine all'esercizio 2021 e all'esposizione debitoria complessiva dell'ASP di cui trattasi, in quanto tali dati ed elementi non sono stati forniti dall'Azienda nonostante le reiterate richieste e i ripetuti solleciti formulati dalla Direzione centrale competente;

Vista la nota prot. n. 6283 dd. 25.02.2022 con cui la Direzione centrale competente ha invitato l'ASP "Daniele Moro" di Codroipo a voler produrre, con ogni consentita urgenza e comunque entro e non oltre il giorno 14 marzo 2022, una puntuale, completa ed esaustiva evidenza della situazione economico-patrimoniale dell'Azienda, tenuto conto di quanto previsto dal citato Regolamento regionale di contabilità, compresi gli indicatori di cui all'allegato G dello stesso, nonché un piano di rientro dettagliato, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento regionale di contabilità, indicante le specifiche misure ritenute necessarie e idonee a ripianare la perdita di esercizio e a superare la situazione di criticità economico-patrimoniale dell'Azienda;

Preso atto che, con la medesima nota prot. n. 6283 dd. 25.02.2022, la Direzione centrale ha precisato che al predetto Piano di rientro devono essere allegati:

- il parere dell'organo di revisione economico finanziaria dell'ASP;
- la documentazione già richiesta con nota n. 4583 del 15.02.2022, ossia "la documentazione ancora non trasmessa e indicata nel verbale di visita ispettiva del 25.01.2022 (ns. prot. 2000 dd 26.01.2022) e una relazione dettagliata sulla situazione economico-finanziaria e gestionale dell'A.S.P. con riguardo all'ultimo triennio (2019, 2020, 2021), con particolare evidenza dell'esposizione debitoria dell'Azienda nei confronti dei terzi e dei relativi indicatori di tempestività dei pagamenti";

- un prospetto riepilogativo dello stato di avanzamento degli interventi finanziati con i contributi pubblici, con indicazione del cronoprogramma dei lavori e delle spese sostenute sino alla data di adozione del predetto Piano di rientro;

Precisato che, con la medesima nota prot. n. 6283 dd. 25.02.2022, l'ASP "Daniele Moro" di Codroipo è stata, altresì, avvisata che, non ottemperando a quanto sopra richiesto entro il termine perentorio indicato del 14 marzo 2022, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento regionale di contabilità, avrebbe proposto l'avvio della procedura per il commissariamento dell'Azienda;

Preso atto che con nota prot. n. 4789 del 14 marzo 2022, acquisita al protocollo n. 8121 dd. 15.03.2022, l'ASP "Daniele Moro" di Codroipo ha presentato un piano di rientro a cui sono stati allegati i seguenti documenti:

- a) gli indicatori previsti dall'allegato G del regolamento regionale di contabilità con il calcolo, basato meramente su stime, effettuato soltanto su tre dei quattro indicatori stabiliti dal predetto regolamento, pur in assenza di qualsiasi evidenza in ordine al calcolo degli indicatori medesimi, con particolare riguardo alla determinazione del margine operativo lordo (MOL) per ogni esercizio considerato;
- b) una "*perizia estimativa sommaria*" relativa ad alcune unità immobiliari site a Codroipo (UD) e di proprietà dell'Azienda, al fine di stabilire una stima circa il valore di mercato delle suddette proprietà immobiliari, non essendo, tuttavia, accompagnata da una valutazione in merito ai costi/opportunità che deriverebbero dalla loro alienazione, tenuto conto della destinazione economica attuale dei predetti immobili;
- c) un prospetto riepilogativo e sintetico dei contributi pubblici di cui risulta beneficiaria l'ASP, dal quale, tuttavia, non si evince uno specifico cronoprogramma finanziario e dei lavori per ciascuna linea contributiva; in particolare:
 - i. per quanto concerne la linea contributiva *sub* lettera a) a valere sul POR FESR 2014-2020 - Linea di intervento 3.1.b.2 "*Riduzione dei consumi di energia primaria nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti*" - gli incarichi affidati, sebbene assegnati nel rispetto delle normative nazionali, non risultano conformi al diritto comunitario, come più volte evidenziato all'ASP dal Servizio competente della Direzione centrale;
 - ii. in ordine al contributo *sub* lettera b) per lavori edili impiantistici presso la struttura sita in Codroipo (UD), viale Duodo n. 80, finalizzati all'adeguamento e miglioramento alle norme di sicurezza antincendio (c.d. BANDO EISA), si rappresenta che l'ASP ha attestato di non aver sostenuto alcuna spesa rispetto alla somma complessiva di euro 882.749,66 esigibile nell'esercizio 2021, sebbene il decreto n. 3221/SPS dd. 26.11.2021 abbia subordinato la liquidazione del contributo alla presentazione della documentazione giustificativa asseverata della spesa finora sostenuta per i lavori effettuati e del saldo solo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale dei lavori effettivamente realizzati. Si rappresenta, infatti, che l'Azienda non ha dato evidenza di eventuali lavori da realizzare, nemmeno a livello di progettazione, né di spese da sostenere nell'ambito di tale procedimento contributivo;
 - iii. con riguardo al contributo *sub* lettera c) relativo ai "*Lavori di completamento delle opere di riqualificazione del complesso edilizio della Casa di riposo di Codroipo*" (c.d. V LOTTO), il Decreto n. 1081/ASOC prevede che l'erogazione del contributo in parola sarà disposto solo a seguito di "*presentazione da parte dell'ASP di un contratto di mutuo stipulato con idoneo istituto di credito*". L'Azienda non ha fatto pervenire informazioni in merito, essendo, peraltro, come noto, la concessione del mutuo subordinata a penetranti e preliminari controlli da parte degli istituti di credito nei confronti dell'ASP in ordine alla complessiva situazione economico-patrimoniale, reddituale e di solvibilità aziendale;

Rilevato che dalla relazione al piano di rientro e dai relativi allegati emergono le seguenti ulteriori criticità:

- a) nel bilancio consuntivo 2021, stimato e ricostruito extracontabilmente sulla base delle poste maggiormente significative, è prevista quale provento per contributo da ricevere dalla Regione FVG per minori incassi del 2020 dovuti alla pandemia l'importo stimato e complessivo pari a € 200.000,00. Tale stima, sulla base delle risultanze in atti, appare eccessiva rispetto a quella effettuata dal Servizio competente della Direzione centrale.
- b) non emerge alcuna evidenza dei flussi di cassa aziendale e alcun dato circa l'attuale e complessiva esposizione debitoria dell'Azienda nei confronti dei creditori, sebbene richiesto dalla Direzione competente in molteplici occasioni;
- c) il parere dell'organo di revisione dell'ASP che dà evidenza che la struttura organizzativa attuale, considerato che, dal mese di ottobre 2021, è cessato dall'incarico a seguito di dimissioni il Dirigente amministrativo e che, in data 15.02.2022, sono giunte le dimissioni del Direttore generale, risulta inadeguata allo svolgimento dei compiti assegnati, stante la carenza, anche professionale, dell'organico e di cui risulta essere al corrente anche il consiglio di amministrazione dell'Azienda;
- d) la contabilità dell'ente al 31.12.2021 non risulta completamente aggiornata, con particolare evidenza della mancata corrispondenza tra il saldo del conto corrente bancario intestato all'Azienda e le scritture contabili, in quanto il superiore saldo di contabilità trova verosimilmente contropartita in pagamenti a fornitori effettuati ma non ancora contabilizzati;
- e) l'organo di revisione economico finanziaria ha evidenziato il mancato pagamento di alcune imposte, in particolare l'IMU relativa già agli anni 2015 e 2016 e l'IRES per gli anni precedenti, nonché oneri a carico dell'ente per la soccombenza in una causa di lavoro conclusasi con la sentenza n. 26 dd. 28.01.2021, sub RG n. 380/2020, pronunciata dal Tribunale di Udine, sezione lavoro, e notificata all'ASP in data 08.09.2021, che pone ulteriormente in evidenza la carenza di presidio di funzione amministrativa da parte dell'Azienda. Un tanto comporta costi complessivi a carico del bilancio aziendale per euro 101.319,00 e risultano contabilmente iscritti nel bilancio consuntivo 2021 stimato;
- f) nel piano di rientro presentato dall'Azienda non viene dato alcun conto dell'eventuale sussistenza di ulteriori mancati pagamenti di imposte e tasse relativi agli anni successivi al 2016 o di eventuali sopravvenienze passive per pendenze legali e simili; così come alcuna rilevanza viene attribuita agli effetti derivanti dagli aumenti dei costi dell'energia e delle materie prime, i quali, come noto, stanno caratterizzando i primi mesi del 2022;
- g) nel piano di rientro è prevista, a partire dal mese di ottobre 2022, una contrazione dei costi di servizi di assistenza con conseguente risparmio di costi, per anno, pari a € 440.674,00 a seguito dell'affidamento di appalto per i servizi propri dell'ASP con riduzione, tra l'altro, del minutaggio di assistenza giornaliera all'utenza che passerebbe dagli attuali 120 minuti al giorno a 100 minuti al giorno, con conseguente impoverimento dell'assistenza prestata a persone fragili a fronte, peraltro, di un avvenuto aumento delle rette giornaliere pari a 3 euro, deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda a dicembre 2021, con maggior incremento dei ricavi strutturale stimato in 150.000 euro annui, senza che sia data evidenza degli elementi assunti a base di calcolo;
- h) dalla documentazione trasmessa dall'Azienda risulta del tutto assente qualsiasi valutazione relativa alle possibili misure organizzative e/o interventi volti a recuperare e/o a migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale dell'ASP nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Preso atto della nota prot. n. 4899 del 15 marzo 2022, acquisita al protocollo n. 8199 di pari data, con cui l'Azienda "Daniele Moro" di Codroipo ha comunicato che il predetto piano di rientro è stato elaborato con la collaborazione di professionisti a cui è stato, altresì, conferito l'incarico di aggiornare nel dettaglio la situazione contabile dell'ASP, nonché di svolgere adeguate e approfondite verifiche sulla gestione amministrativo-contabile dei recenti esercizi, al fine di valutare eventuali mancanze o incongruenze rispetto alla situazione attuale, dando evidenza, inoltre, che, ad oggi, non sussiste una dettagliata analisi dei flussi finanziari e che, per tale motivo, l'ASP

non ha potuto ancora ottemperare a quanto richiesto in data 25.01.2022, in sede di ispezione, in merito alla trasmissione della documentazione economico-patrimoniale e già richiesta con la citata nota prot. n. 4583 dd. 14.02.2022;

Ritenuto che il piano di rientro trasmesso dall'Azienda con la nota *ut supra* richiamata non fornisca una esaustiva ed esatta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ASP, in quanto non tiene conto della complessiva esposizione debitoria dell'ente nei confronti dei creditori. E infatti non è stato fornito l'elenco dei creditori e l'ammontare dei crediti, né le azioni adottate o che l'Azienda intende porre in essere a seguito della sottoscrizione del documento trasmesso alla Direzione centrale competente e acquisito al protocollo n. 5939 dd. 24.02.2022 e dell'impossibilità di funzionamento dell'apparato amministrativo dell'Azienda, vista la contemporanea assenza delle figure dirigenziali amministrative e gestionali apicali dell'ASP, oltre a quanto sopra esposto in relazione alla necessità di un costante presidio delle funzioni amministrative aziendali;

Considerato che, sebbene dalle risultanze di calcolo prodotte dall'Azienda non appare sussistente la fattispecie di cui all'art. 20, lett. b) del regolamento regionale di contabilità, risulta verificato che, con riguardo all'esercizio 2020, il rapporto tra le perdite di esercizio, comprese quelle portate a nuovo, iscritte nel bilancio consuntivo 2020 e pari a complessivi €. 2.137.112 e il patrimonio netto di €. 7.460.468 corrisponde al 28,65%, superando ampiamente la soglia del 10% nell'anno di riferimento e integrando la fattispecie prevista per il commissariamento dell'ente dalla lettera a) dell'art. 20 del citato regolamento. La predetta soglia risulta, peraltro, ampiamente superata anche con riguardo all'esercizio 2019 e a quelli precedenti, come evidenziato nella già citata nota prot. n. 1703 dd. 24.01.2022, conservata agli atti della Direzione centrale competente;

Richiamata la nota prot. n. 5763 dd. 26.03.2022 della Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità inviata alla ASP Moro con cui i rilievi al Piano presentato sono stati comunicati alla ASP;

Richiamato il verbale, acquisito sub prot. 6895/2022, dell'incontro dd. 30.3.2022 avvenuto con il Presidente, il VicePresidente, il Revisore e i consulenti della ASP Moro e da cui traspare la situazione di complessiva crisi aziendale in cui versa l'azienda pubblica e la fragilità del Piano presentato essendo peraltro necessario tempo per le analisi contabili in essere;

Richiamata la nota prot. 7645 dd. 4.4.2022 del Servizio tecnologie e investimenti della Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità, con cui è stata comunicato che la spesa complessiva indicata pari a euro 147.512,87 non è ammissibile al contributo POR FESR 2014-2020, Bando approvato con DGR 527/2017, Linea di intervento 3.1.b.2, per i motivi nella stessa addotti;

Vista e richiamata la nota prot. 9278 dd. 12 aprile 2022 con cui l'ASP Moro di Codroipo ha inviato il verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 dd. 6 aprile 2022, rubricato "*Preso d'atto situazione di grave irregolarità contabile amministrativa e richiesta di attivazione della procedura di commissariamento di cui all'articolo 20, comma 2, del Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 9 co. 1 bis L.R. 19/2003*" con cui, per i motivi nella stessa indicati è stato deliberato "*1. di prendere atto della situazione di grave irregolarità amministrativa e contabile emersa a seguito dell'ispezione effettuata dalla Commissione di controllo per lo svolgimento dei controlli e delle attività ispettive ex articolo 44 della L.R. 7/2000 in data 25.01.2022 con il voto favorevole del Presidente Castaldo e dei consiglieri La Tona e Monai e con il voto contrario del consigliere Mazzola le cui motivazioni sono illustrate in separato verbale del CdA del 06.04.2022; 2. di avviare, per le motivazioni indicate nelle premesse, la procedura di commissariamento ex articolo 20, comma 2, del Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 9 co. 1 bis L.R. 19/2003; 3. di incaricare il Presidente e Legale rappresentante a comunicare le determinazioni assunte con il presente provvedimento alla Direzione regionale competente per la valutazione dell'avvio della procedura di commissariamento.*"

Ritenuto che, pertanto, in considerazione di quanto sopra complessivamente illustrato, risulti integrata la fattispecie per il commissariamento dell'ente di cui all'art. 20, lett. a) del regolamento regionale di contabilità, che

sussiste l'ipotesi di impossibilità di funzionamento della struttura di amministrazione dell'Azienda, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. n. 19/2003, e che il piano di rientro presentato risulta privo dei contenuti minimi in termini di dotazione informativa rispetto ai profili sopra evidenziati e non consente, altresì, di avere una piena conoscibilità dell'attuale situazione complessiva economico-finanziaria dell'ente e in considerazione di quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione della ASP Moro di Codroipo con il verbale di deliberazione n. 16/2022, *ut supra* richiamato, con cui viene richiesto l'avvio della procedura di Commissariamento ex articolo 20, comma 2, del Regolamento regionale di contabilità per le ASP, richiamato in premessa, e che, pertanto, si rende necessario tutelare, da un lato, l'interesse pubblico all'uso efficiente ed efficace delle risorse pubbliche e al buon andamento dell'ente sia sotto il profilo organizzativo che gestionale, in quanto l'ASP, in ossequio all'art. 3, primo comma, della citata legge regionale n. 19/2003, deve operare con criteri di efficienza imprenditoriali e, dall'altro, l'interesse pubblico correlato all'attività svolta nel campo socioassistenziale e sociosanitario e ai servizi resi dall'Azienda nei confronti delle persone fragili, inserendosi nel sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6;

Richiamato l'art. 11 della legge regionale n. 19/2003, precisamente i commi da 3 a 3 quater, ai sensi dei quali la Regione, qualora accerti, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, gravi irregolarità nella gestione amministrativa, patrimoniale, economica, contabile e finanziaria, nonché l'impossibilità di funzionamento degli organi di amministrazione delle aziende, nomina un Commissario che curi la provvisoria amministrazione, per un periodo da due a dodici mesi eventualmente prorogabile, anche in caso di inerzia dell'organo di revisione, e che il commissariamento dell'ASP viene disposto con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente;

Considerato, pertanto, necessario disporre contestualmente lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Daniele Moro" di Codroipo e la nomina del Commissario dell'Azienda, affinché ponga in essere i necessari e idonei interventi volti a ripianare la perdita di esercizio e a superare la situazione di criticità economico-patrimoniale dell'Azienda, ponendola in una generale condizione che ne assicuri la durabilità aziendale, previa redazione di un piano di rientro che dia conto della complessiva situazione debitoria aziendale e delle possibili azioni da adottare, comprese quelle riorganizzative e gestionali;

Ritenuto, pertanto, di individuare quale Commissario dell'ASP "Daniele Moro" sita a Codroipo (UD), in viale Duodo n. 80, P.IVA 01668860305 il dott. Salvatore Guarneri, in ragione della qualificata e comprovata esperienza maturata nella gestione di aziende pubbliche e private di rilevante dimensione e complessità come evincibile dal curriculum professionale dello stesso;

Considerato necessario che al Commissario incaricato siano riconosciuti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Daniele Moro" di Codroipo (UD), nei limiti della normativa vigente, al fine di porre in essere le specifiche misure ritenute necessarie e idonee a ripianare la perdita di esercizio e a superare la situazione di criticità economico-patrimoniale dell'Azienda, oltre ad adottare tutti gli atti necessari a ripristinare una condizione di efficienza, efficacia ed economicità aziendali, compreso l'esercizio di tutte le azioni giudiziali e stragiudiziali a tutela degli interessi dell'Azienda pubblica ed inclusa la nomina del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 8, LR 19/2003;

Ritenuto, in ragione dei sopraindicati adempimenti in capo al Commissario, ed alla luce di quanto previsto dal sopra citato art. 11, comma 3, LR n. 19/2003, di fissare in dodici mesi la durata dell'incarico commissariale, decorrenti dalla data della presente deliberazione, salvo eventuale proroga, da disporre con deliberazione della Giunta regionale;

Dato atto che il dott. Salvatore Guarneri ha reso le dichiarazioni, agli atti della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, di insussistenza di cause ostative all'assunzione dell'incarico in parola;

Ritenuto congruo quantificare il compenso spettante al Commissario incaricato in euro 45.000,00 complessivi annui, oneri fiscali e previdenziali inclusi, posti a carico del bilancio dell'ASP "Daniele Moro" di Codroipo, oltre al rimborso delle spese sostenute, documentate e connesse all'esercizio dell'incarico. Il compenso è stato

determinato in base alla media del costo lordo oneri dei compensi erogati al Consiglio di Amministrazione per gli anni 2020 e 2019;

Precisato, altresì, che il Commissario nello svolgimento del proprio incarico relazionerà costantemente in merito al proprio operato al Servizio competente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

TUTTO CIÒ PREMESSO su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

la Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. per le motivazioni esposte in premessa, di disporre lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Daniele Moro" sita a Codroipo (UD), in viale Duodo n. 80, P.IVA 01668860305;

2. di conferire l'incarico di Commissario dell'ASP medesima al dott. Salvatore Guarneri per il periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data della presente deliberazione, salvo eventuale proroga da disporre con deliberazione della Giunta regionale;

3. di attribuire al Commissario di cui al punto 1) l'esercizio dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Daniele Moro" sita a Codroipo (UD), in viale Duodo n. 80, P.IVA 01668860305, nei limiti della normativa vigente, al fine di porre in essere le specifiche misure ritenute necessarie e idonee a ripianare la perdita di esercizio e a superare la situazione di criticità economico-patrimoniale dell'Azienda, previa redazione di un piano di rientro che dia conto della complessiva situazione debitoria aziendale e delle possibili azioni da adottare, comprese quelle riorganizzative e gestionali, per consentire di riportare l'ente pubblico in una situazione di adeguata sostenibilità economica e durabilità, oltre ad adottare tutti gli atti necessari a ripristinare una condizione di efficienza, efficacia ed economicità aziendali, compreso l'esercizio di tutte le azioni giudiziali e stragiudiziali a tutela degli interessi dell'Azienda pubblica ed inclusa la nomina del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 8, LR 19/2003;

4. di riconoscere al Commissario di cui al punto 1) un compenso quantificato in euro 45.000,00 complessivi annui, oneri fiscali e previdenziali inclusi, posti a carico dell'ASP "Daniele Moro" sita a Codroipo (UD), in viale Duodo n. 80, P.IVA 01668860305, oltre al rimborso delle spese sostenute, documentate e connesse all'esercizio dell'incarico;

5. che il Commissario di cui al punto 2), nello svolgimento del proprio incarico, sia tenuto a relazionare costantemente in merito al proprio operato al Servizio competente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE